



**IL PUNGOLO DI BARBAGALLO  
AL NUOVO ASSESSORE  
ALLA SANITA:  
“MASSIMA ATTENZIONE  
ALLE PRIMARIE NECESSITA’,  
STOP AI RITARDI  
E TAGLIO DEI RAMI SECCHI  
E DEI PROGETTI NON PIU’  
CONVENIENTI”**

**Il** nuovo assessore alla sanità della nostra regione è entrato in carica. Si tratta di uno stimato collega che ha maturato la propria esperienza in ambito della medicina di urgenza.

La situazione sanitaria locale necessita sicuramente della massima attenzione poiché è gravata da carenze ormai cronicizzate che vedono sia la cittadinanza sia gli operatori del settore amaramente rassegnati.

Nulla da dire sull’attività dei recenti direttori generali Daniela Troiano e Paolo Cavagnaro che definirei senza incertezze assolutamente dignitosa e proficua e che, grazie anche ai nostri colleghi posti in prima linea, ci ha consentito di superare la triste vicenda del Covid.

Ciò che manca ora è un ultimo sforzo da parte della Regione e quindi del nuovo assessore alla sanità. Di essenziale importanza sarà agire solo dopo aver compreso bene quelle che sono le primarie necessità del nostro territorio, non avere timore di tagliare eventuali rami secchi ed anche variare precedenti progetti se considerati non più convenienti.

In poche parole, dimostrare coraggio per non consentire ulteriori ritardi.

*Salvatore Barbagallo, presidente Ordine Medici e Odontoiatri La Spezia*



A sinistra, Angelo Gratarola (neo assessore alla Sanità Regione Liguria)  
Salvatore Barbagallo (presidente Ordine Medici e Odontoiatri La Spezia)

7 OTTOBRE 2022

REGIONE LIGURIA: ANGELO GRATAROLA  
DESIGNATO ASSESSORE ALLA SANITÀ

GENOVA. Angelo Gratarola - attuale direttore dell' Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione e direttore del Dipartimento Emergenza dell' Ospedale Policlinico San Martino oltre che coordinatore del Dipartimento Interaziendale Regionale dell'Emergenza urgenza di Alisa - è stato designato assessore alla Sanità della Regione Liguria. Gratarola è stato in prima linea durante gli anni difficili dell'emergenza Covid sia in corsia tra i pazienti sia nella cabina di regia con gli altri professionisti del sistema sanitario. Gratarola è stato scelto dal presidente della Regione Giovanni Toti in condivisione con tutti i partiti che compongono la maggioranza di governo della Regione e in particolare con i coordinatori regionali di Fratelli d'Italia Matteo Rosso, della Lega Liguria Edoardo Rixi e di Forza Italia Carlo Bagnasco: la selezione del profilo più adatto è stata portata avanti con un costante dialogo con gli alleati in modo da arrivare all'affidamento dell'incarico al professionista che rappresenta la migliore sintesi tra capacità, esperienza e condivisione del progetto . La nomina, il passaggio di consegne e l' assegnazione formale delle deleghe avverranno nei prossimi giorni, il tempo necessario a concludere le procedure previste.

# IL SECOLO XIX 9-10-'22

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI AL NEO ASSESSORE

## «Risolvere le carenze della sanità spezzina»

LA SPEZIA

Sulla nomina del nuovo assessore alla sanità regionale, Angelo Gratarola, interviene il presidente dell'Ordine Medici e Odontoiatri della Spezia Salvatore Barbagallo, al quale chiede la massima attenzione sulle necessità primarie in fatto di salute alla Spezia, stop ai ritardi nelle prestazioni delle cure e taglio dei rami secchi della sanità dei progetti che oggi non sono più con-



Salvatore Barbagallo

venienti. «Il nuovo assessore alla sanità della nostra Regione è entrato in carica. Angelo Gratarola è uno stimato collega che ha maturato la propria esperienza in ambito della medicina di urgenza – dice Barbagallo -. La situazione sanitaria locale necessita sicuramente della massima attenzione poiché è gravata da carenze ormai cronicizzate che vedono sia la cittadinanza sia gli operatori del settore amaramente rassegnati. Nulla da dire sull'attività dei recenti direttori generali Daniela Troiano e Paolo Cavagnaro che definirei senza incertezze assolutamente dignitosa e proficua e che, grazie anche ai nostri colleghi posti in prima linea, ci ha consentito di superare la triste vicenda del Co-

vid – puntualizza il presidente dei medici spezzini -. Ciò che manca ora è un ultimo sforzo da parte della Regione e quindi del nuovo assessore alla sanità. Di essenziale importanza sarà agire solo dopo aver compreso bene quelle che sono le primarie necessità del nostro territorio, non avere timore di tagliare eventuali rami secchi e anche variare precedenti progetti se considerati non più convenienti. In poche parole, dimostrare coraggio per non consentire ulteriori ritardi».

Una manciata di righe per ribadire che La Spezia e i suoi cittadini hanno pagato molto certe scelte in materia di sanità che nulla avevano a che vedere con le reali necessità di salute dei residenti. —

### «**Si parta dalle necessità primarie del territorio**»

---

LA SPEZIA

---

**Massima** attenzione alle primarie necessità, stop ai ritardi e taglio dei 'rami secchi' e dei progetti non più convenienti. Tre suggerimenti che il presidente dell'ordine dei medici spezzini Salvatore Barbagallo fa al suo collega Gratarola, neo assessore regionale alla sanità. «Gratarola – dice Barbagallo – è uno stimato collega che ha maturato la propria esperienza in ambito

della medicina di urgenza. La situazione sanitaria locale necessita sicuramente della massima attenzione, in quanto gravata da carenze ormai cronicizzate che vedono sia la cittadinanza sia gli operatori del settore amaramente rassegnati. Nulla da dire sull'attività dei recenti direttori generali Daniela Troiano e Paolo Cavagnaro che definirei senza incertezze assolutamente dignitosa e proficua e che, grazie anche ai nostri colleghi posti in prima linea, ci ha consentito di

superare la triste vicenda del Covid. Ciò che manca ora è un ultimo sforzo da parte della Regione e quindi del nuovo assessore alla sanità. Di essenziale importanza sarà agire solo dopo aver compreso bene quelle che sono le primarie necessità del nostro territorio, non avere timore di tagliare eventuali rami secchi ed anche variare precedenti progetti se considerati non più convenienti. In poche parole, dimostrare coraggio per non consentire ulteriori ritardi».